



Via Temenide 105 – 74100 Taranto  
Tel. 347 9601943 – Fax 099 376160  
Codice fiscale: 90179340733  
Partita Iva: 02717440735

### VIII Seminario Integrato:

**“Dalla psicomotricità alla musicoterapia: un percorso di psicologia dell’espressione”.**

*Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Bari  
Polo di Taranto*

*Per gli studenti dei corsi di laurea in Educatore Professionale,  
Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica e Fisiokinesiterapia*

- Taranto, 9 Giugno 2008 Auditorium padiglione Vinci, Ospedale SS. Annunziata -

### - Notizie sull’evento -

Tiziana Belmonte

La Facoltà di Medicina e Chirurgia – Università di Bari, Polo di Taranto, ha organizzato, presso l’auditorium del Padiglione Vinci (Ospedale SS Annunziata) di Taranto, l’VIII Seminario Integrato organizzato rivolto agli studenti dei corsi di laurea in Educatore Professionale, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica e Fisiokinesiterapia.

Il tema del seminario è stato: **“Dalla psicomotricità alla musicoterapia: un percorso di psicologia dell’espressione”.**

Coordinatrice la dott.ssa Carmela Lacatena; sono intervenuti a relazione sull’argomento: dott.ssa Lucia Bongermينو, psicologa, dirigente Asl Distretto 3 nonché docente ai suddetti corsi di laurea; le dott.sse Fabiana Caffio, psicologa; Tiziana Belmonte e Alessandra Sulpasso, musicoterapiste.

L’argomento di apertura del seminario è stata la psicomotricità, esposto dalla dott.ssa Bongermينو, approccio che prende in considerazione la globalità dell’essere umano, unione della struttura somatica, affettiva e cognitiva e che integra armonicamente movimento, azione e linguaggio.

Naturale è la trasposizione della metodologia psicomotoria nel linguaggio sonoro-musicale: i movimenti, sequenza temporale che scandisce un evento (il ritmo); la voce come variegata forma di espressione (la melodia); la mente come controllo cognitivo dell’esperienza (l’armonia).

L’uomo, pertanto, come da intervento della dott.ssa Belmonte, in quanto “essere sonoro” possiede una sua Identità Musicale che inizia a maturare fin dalla vita intrauterina e che fornisce all’uomo delle potenzialità molteplici di conoscenza di sé e di relazione col mondo esterno. Sono ormai conclamati gli effetti della musica a livello fisiologico, neurologico e, secondo recenti studi, anche sul funzionamento dei globuli rossi.

Questo, in sintesi, rappresenta il fondamento scientifico-culturale della musicoterapia, della quale sono stati esposti modelli, tecniche e campi applicativi.

I partecipanti hanno potuto sperimentare in maniera diretta ed esperienziale le sonorità, i timbri, le caratteristiche dello strumentario Orff, utilizzato in musicoterapia, (tamburelli, maracas, legnetti, metallofoni, triangoli) attraverso una improvvisazione in ensemble.



Via Temenide 105 – 74100 Taranto  
Tel. 347 9601943 – Fax 099 376160  
Codice fiscale: 90179340733  
Partita Iva: 02717440735

I ritmi, le melodie che sono stati creati in maniera estemporanea, hanno coinvolto tutta la platea: anche chi non suonava alcuno strumento, ha spontaneamente partecipato all'attivazione col proprio corpo (battito di mani e vocalità), variando nel corso della attivazione umore e stile del fare e del comunicare.

Nella seconda parte del seminario, la dott.ssa Caffio, ha posto in relazione “musica ed emozioni”, evidenziando i processi fisiologici e cognitivi alla base dell'esperienza emozionale e la funzione che la musica può assumere quale mezzo per esprimere, liberare e regolare le proprie emozioni.

Il seminario si è concluso con la relazione e l'esperienza pratica presentata dalla dott.ssa Sulpasso sui “Timbri e fonemi della voce umana”, strumento musicale da tutti posseduto e dalle molteplici possibilità espressive: dalla voce parlata, al canto, ai suoni disarticolati, alle espressioni di bisogni psico-fisici.

Tutto ciò per far affiorare quelle potenzialità espressive intrinseche a ciascun individuo che gli permettono di approcciarsi al mondo dei suoni, pur non avendo alcuna competenza musicale.

Per la maggior parte dei partecipanti si è trattato di una esperienza nuova: si sente parlare di musicoterapia, se ne è incuriositi ma spesso non vi è una informazione adeguata.

A tal proposito, è stato somministrato in apertura del seminario, a titolo di indagine, un breve e semplice questionario ai partecipanti, come verifica del livello di conoscenza rispetto alla musicoterapia e alle sue finalità.

Emerge dalla lettura delle risposte, la convinzione che la musicoterapia sia un canale prevalentemente ricettivo, basato quindi sull'ascolto, per favorire il rilassamento, l'addormentamento, per sedare stati d'animo aggressivi.

Si rileva anche, da alcune risposte, una concezione della musicoterapia “fai da te”, quale percorso che si può attuare semplicemente avendo a disposizione una radio o un lettore mp3, ascoltando suoni della natura o frequentando scuole di canto. Così non è e non può farsi.

Questo seminario è stato, quindi, un importante momento di conoscenza, informazione e approfondimento, rivolto ai futuri tecnici del settore, nonché un segnale ed uno stimolo per gli studenti delle professioni sanitarie ad una prima familiarizzazione per cominciare a conoscere l'importanza delle forme e dei mezzi di “comunicazione non verbale” all'interno della relazione e delle professioni di cura e assistenza.